



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO:

ASCOLTA IL MIO CUORE - un nido che emoziona

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE E - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT

AREA DI INTERVENTO E CODICE: E5. Servizi all'infanzia E19. Educazione allo sviluppo sostenibile

DURATA DEL PROGETTO: **12 mesi**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto proposto è obbiettivato alla realizzazione di un sistema virtuoso che coinvolga operatori, volontari, genitori, istituzioni e comunità territoriale nella costruzione di un ambiente capace di sostenere, con lungimiranza, concretezza e consapevolezza, uno sviluppo infantile sano ed equilibrato, centrato sull'inclusione e sostenibilità in particolare per i bambini provenienti dalle fasce più disagiate, stimolando i minori attraverso la proposta di modelli positivi di crescita e di inclusione e fronteggiando così i rischi di restare imbrigliati in una potenziale "trappola della povertà".

Il progetto intende potenziare gli standard già elevati dei servizi offerti mettendo al centro il benessere dei bambini e della loro rete parentale, nonché dell'intera comunità, che si fa comunità educante. Le attività del progetto sono mirate a fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti, che renda la comunità un vero e proprio "Villaggio dell'educazione".

L'offerta siffatta mira altresì a conciliare i tempi di vita e di lavoro e promuovere l'eguaglianza di genere ed emancipare le donne e le ragazze.

Le attività di educazione alimentare porteranno, inoltre, a promuovere stili di vita sani con conseguente miglioramento delle condizioni di salute e benessere per tutti e per tutte le età, a partire dai primi - importantissimi - anni di vita.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Titolo attività: Routine quotidiana e relazioni con i bambini. Sostegno ed accompagnamento per i bambini disabili e/o con problematiche relazionali

Breve descrizione

L'attività consiste nell'affiancamento agli educatori durante le attività quotidiane, a partire dall'accoglienza fino all'uscita per il ritorno a casa dei bambini, nella collaborazione per la **predisposizione delle attività e dei materiali, della vigilanza, della gestione dei momenti del**

riposo, del riordino. L'affiancamento agli educatori avverrà inoltre al momento del commiato, alla restituzione delle informazioni ai genitori sull'andamento della giornata.

Attività OPERATIVE

Svolgeranno attività di affiancamento degli educatori durante le attività quotidiane di accoglienza, preparazione merende e pasto, svolgimento di attività ludico-educative, vigilanza, gestione dei momenti del riposo, riordino.

Nella quotidianità dovranno:

Prestare servizio volto alla costruzione ed al mantenimento di un clima educativo e relazionale corretto ed attento ai bisogni dei bambini: rinforzare gli insegnamenti, favorire il corretto utilizzo degli spazi funzionali, sostenere le sperimentazioni dei bambini del gioco libero, aderire e rinforzare le corrette abitudini alimentari ed igieniche, sostenere la conquista delle prime autonomie ed il loro consolidamento.

Acquisire un ruolo propositivo e di piena partecipazione alla vita del servizio sia nella proposta di percorsi innovativi, sia nei rapporti con le famiglie dei bambini.

Partecipare alle azioni di documentazione e di comunicazione dell'agire educativo anche attraverso l'organizzazione di eventi rivolti al territorio.

Nella realizzazione delle attività laboratoriali giornaliere, si dedicheranno alla elaborazione ed autocostruzione dei materiali alla base di giochi educativi ed euristici secondo il metodo Montessoriano, ad esempio nell'ambito di attività con plastilina, foglie, bottoni ed altri oggetti adatti all'utilizzo da parte di bambini, attività di strappo, appallottolamento e ritaglio della carta, elaborazione di schede operative che prevedono attività di colorazione.

Ulteriore attività riguarderà l'elaborazione di documentazione dei percorsi svolti attraverso produzioni grafiche e descrittive.

Titolo attività: Laboratori sulla gestione degli spazi verdi e supporto alla gestione e riorganizzazione degli spazi esterni

Breve descrizione

L'attività viene svolta con il supporto dell'**Associazione Aurora Sorrentina ODV**, la quale curerà la realizzazione di un laboratorio di sostenibilità ambientale sulla gestione degli spazi verdi, particolarmente per poter rispondere ai bisogni di esplorazione e di ricerca dei bambini, consentire loro di appropriarsi degli spazi naturali attraverso il corpo e l'utilizzo di tutti i canali sensoriali: la vista, l'olfatto, l'udito, il gusto, il tatto, consentendo loro di mettere in gioco anche sull'esperienza corporea: salire, scendere, arrampicarsi, strisciare, il tutto in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente naturale, con le sue caratteristiche.

Le attività saranno supportate attraverso il protocollo d'intesa con l'**Associazione Aurora Sorrentina ODV**.

I volontari collaboreranno con gli educatori nella riorganizzazione degli spazi esterni delle strutture dei servizi all'infanzia in cui si svolge il progetto, attraverso la sistemazione degli arredi, il posizionamento dei giochi esterni, la gestione degli spazi.

Attività OPERATIVE

Svolgeranno attività di affiancamento degli educatori durante le attività laboratoriali specifiche, avendo sempre cura di:

Prestare servizio volto alla costruzione ed al mantenimento di un clima educativo e relazionale corretto ed attento ai bisogni dei bambini: rinforzare gli insegnamenti, favorire il corretto utilizzo degli spazi funzionali, sostenere le sperimentazioni dei bambini del gioco libero, aderire e rinforzare le corrette abitudini alimentari ed igieniche, sostenere la conquista delle prime autonomie ed il loro consolidamento.

Acquisire un ruolo propositivo e di piena partecipazione alla vita del servizio sia nella proposta di percorsi innovativi, sia nei rapporti con le famiglie dei bambini.

Partecipare alle azioni di documentazione e di comunicazione dell'agire educativo anche attraverso l'organizzazione di eventi rivolti al territorio.

Nella realizzazione delle attività laboratoriali, si dedicheranno alla elaborazione ed autocostruzione dei materiali alla base di giochi educativi ed euristici secondo il metodo Montessoriano, ad esempio preparazione di materiali per giochi di percezione tattile e manipolazione.

Ulteriore attività riguarderà l'elaborazione di documentazione dei percorsi svolti attraverso produzioni grafiche e descrittive.

Titolo attività: Sostegno alla genitorialità attraverso laboratori di musica, linguaggio e lettura ad alta voce ai bambini di libri adatti alla loro età

Breve descrizione

L'azione verrà svolta all'interno dell'attività ordinaria dei servizi all'infanzia nelle sedi di realizzazione del progetto, prevedendo inoltre l'organizzazione e realizzazione di n. 2 seminari tematici e n. 5 laboratori che coinvolgano anche le famiglie sulla lettura ad alta voce, volti alla diffusione delle attività legate al all'iniziativa nazionale che promuove la lettura nella primissima infanzia come leva dello sviluppo cognitivo e psico fisico del bambino, "Nati per leggere" nonché di n. 3 incontri tematici rivolti a bambini, famiglie e comunità sulla educazione alla musica.

Attività OPERATIVE

I volontari svolgeranno attività di affiancamento degli educatori durante le attività laboratoriali specifiche, avendo sempre cura di:

Prestare servizio volto alla costruzione ed al mantenimento di un clima educativo e relazionale corretto ed attento ai bisogni dei bambini: rinforzare gli insegnamenti, favorire il corretto utilizzo degli spazi funzionali, sostenere le sperimentazioni dei bambini del gioco libero, aderire e rinforzare le corrette abitudini alimentari ed igieniche, sostenere la conquista delle prime autonomie ed il loro consolidamento.

Acquisire un ruolo propositivo e di piena partecipazione alla vita del servizio sia nella proposta di percorsi innovativi, sia nei rapporti con le famiglie dei bambini.

Partecipare alle azioni di documentazione e di comunicazione dell'agire educativo anche attraverso l'organizzazione di eventi rivolti al territorio.

Nella realizzazione delle attività laboratoriali, si dedicheranno alla lettura ad alta voce di libri per bambini.

Ulteriore attività riguarderà l'elaborazione di documentazione dei percorsi svolti attraverso produzioni grafiche e descrittive.

Titolo attività: Laboratori di educazione alimentare e monitoraggio scarti

Breve descrizione

L'attività consiste nella organizzazione e realizzazione di:

n. 2 laboratori settimanali con i bambini e aperti alle famiglie volti a promuovere l'educazione alimentare e il consumo responsabile in un'ottica di collaborazione e dialogo costruttivo con le famiglie, attraverso momenti di confronto e percorsi ludici sulle buone prassi per una corretta alimentazione, evitando nel contempo gli sprechi di cibo;

attività di monitoraggio degli scarti alimentari dei bambini, che andrà a sostenere, in dialogo continuo con la famiglia, l'evoluzione delle abitudini alimentari dei bambini attraverso il monitoraggio dei comportamenti alimentari.

Tali attività saranno oggetto di un report trimestrale.

Attività OPERATIVE Svolgeranno attività di affiancamento degli educatori durante le attività laboratoriali specifiche, avendo sempre cura di:

Prestare servizio volto alla costruzione ed al mantenimento di un clima educativo e relazionale corretto ed attento ai bisogni dei bambini: rinforzare gli insegnamenti, favorire il corretto utilizzo degli spazi funzionali, sostenere le sperimentazioni dei bambini del gioco libero, aderire e rinforzare le corrette abitudini alimentari ed igieniche, sostenere la conquista delle prime autonomie ed il loro consolidamento.

Acquisire un ruolo propositivo e di piena partecipazione alla vita del servizio sia nella proposta di percorsi innovativi, sia nei rapporti con le famiglie dei bambini.

Partecipare alle azioni di documentazione e di comunicazione dell'agire educativo anche attraverso l'organizzazione di eventi rivolti al territorio.

Nella realizzazione delle attività laboratoriali, si dedicheranno alla elaborazione di materiale da utilizzare nei laboratori di educazione alimentare, secondo il metodo Montessoriano.

Ulteriore attività riguarderà l'elaborazione di documentazione dei percorsi svolti attraverso produzioni grafiche e descrittive.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI:

COD. SEDE	ENTE	INDIRIZZO	Posti Disp.	di cui GMO
143581	PRISMA	Vico Ruggiero, 7/9 Meta (NA)	4	1
143577	PRISMA	Via S. Maria la Neve, 8 Massa Lubrense (NA)	2	1
143579	PRISMA	Via San Vito,. 49 Sant' Agnello (NA)	2	0
203077	PRISMA	Trav. Lattaro, s.n.c. C. Mare di Stabia (NA)	4	1

Tutte le sedi sono con solo vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durante il periodo di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso.

Date le esigenze dei servizi sono richieste: flessibilità oraria (disponibilità a distribuire le ore settimanali in maniera anche diversa dallo schema prefissato tenendo conto del limite massimo delle 8 ore giornaliere, impegno nei giorni festivi.

Disponibilità ad uscite per accompagnamento utenti, disponibilità ad operare fuori sede o in sede non accreditata per accompagnamenti, visite guidate, escursioni, passeggiate didattiche e campi estivi, con pernottamento etc., che sono parte integrante delle attività dei servizi. Disponibilità a spostamenti presso sedi provvisorie entro il limite massimo di 60 gg come previsto dalla normativa vigente .

Obbligo di rispettare: le leggi sulla privacy, le norme igienico - sanitarie, le certificazioni sanitarie e quelle sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel mese di agosto, le sedi di:

Coop.va Sociale Prisma - Asilo nido via Carducci n. ex OMNI - Via Giosuè Carducci n. 2, Castellammare di Stabia (NA)

PRISMA - ASILO NIDO TRV "LATTARO", Trav. Lattaro snc, Castellammare di Stabia (NA) resteranno chiuse, i volontari di queste sedi dovranno continuare a prestare servizio presso le restanti sedi.

Inoltre, si informa che laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, la cooperativa prevedrà una modalità o una sede alternativa per consentire la continuità di servizio al volontario/a.

- n. giorni di servizio settimanali: 5

- orario: MONTE ORE ANNUO DI 1.145 ORE.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi
NESSUNO

eventuali tirocini formativi
NESSUNO

Attestato specifico rilasciato da Ente Terzo rilasciato da:

Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale
in sigla E.R.F.E.S. "Campania"
C.F. / P.IVA 06845390639
CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI – ISOLA E/ - SCALA "C"
80143 NAPOLI
CODICE ATECO: 85.59.2

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato (massimo punteggio 15 punti)**:

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale: CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI – ISOLA E/5 – SCALA C

Durata della formazione: 34 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica:

Tranche: UNICA - ENTRO 90 GIORNI DALL'INIZIO DEL PROGETTO

Durata formazione specifica: 00 ORE

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari. Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

MODULI DELLA FORMAZIONE, CONTENUTI DEI MODULI

Modulo 1 – Accoglienza

Contenuto del modulo:

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

Formatore/i di riferimento: Chiara Guadagnulo

Durata del modulo: 6 ore

Modulo 2 – Rischi connessi all'impiego degli operatori volontari

Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto.

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore educazione e promozione culturale inserire:

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto: minori
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- Movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici (vapori - polveri -

<p>rischi chimici)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Uso di apparecchiature munite di videoterminali ● Macchine, Attrezzature (anche manuali se previsto) ● Lavoro all'aperto
Formatore/i di riferimento: Chiara Guadagnulo
Durata del modulo: 8 ore
Modulo 3 – AGIRE EDUCATIVO (modulo trasversale a tutte le sedi)
<p>Contenuto del modulo:</p> <p>Durante la formazione si indagheranno i tre pilastri attorno ai quali ruota la funzione dell'agire educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'osservazione partecipante; ● la relazione di scambio; ● lo spazio, terzo educatore <p>L'obiettivo di questo modulo è introdurre i volontari in SCU nel vivo dei servizi all'infanzia, attraverso un primo approccio al progetto educativo di matrice montessoriana adottato da Prisma Cooperativa Sociale. Attraverso questo modulo i volontari verranno "iniziati" ai principi fondamentali del progetto educativo di Prisma:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● acquisendo le prime conoscenze, gli obiettivi e gli strumenti dell'agire educativo; ● acquisendo le prime conoscenze relativamente alla giornata tipo di erogazione dei servizi all'infanzia, con il dettaglio delle dinamiche che si vengono a creare con i bambini relativamente alla scansione temporale delle attività; ● imparando i termini, le modalità e le strategie dell'osservazione partecipante; ● acquisendo i principi fondamentali della relazione di scambio che si innesta tra e con i diversi soggetti parte della dinamica dell'agire educativo; ● acquisendo consapevolezza dei criteri di divisione, organizzazione e gestione dello spazio e degli ambienti nella dinamica dell'agire educativo di matrice montessoriana, incrociando il valore del tempo con quello dello spazio.
<p>Formatore/i di riferimento:</p> <p>Sede Cod. 143581: dott.ssa Valentina Russo Sede Cod. 143577: dott.ssa Filomena Gargiulo Sede cod. 143579: dott.ssa Rosaria Manfuso Sede cod. 203077: dott.ssa Chiara Guadagnulo</p>
Durata del modulo: 15 ore
Modulo 4 –LA QUALITA' NEI SERVIZI ALL'INFANZIA (modulo trasversale a tutte le sedi)
<p>Contenuto del modulo:</p> <p>Il modulo toccherà i seguenti macroargomenti volti alla conoscenza e approfondimento del criterio della qualità nell'erogazione dei servizi all'infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● normativa nazionale e regionale che regola i servizi all'infanzia e alla prima infanzia; ● le buone pratiche; ● coerenza e continuità educativa. <p>Il modulo mira a creare nei volontari in SCU una consapevolezza del quadro normativo in cui si iscrive l'azione dei servizi educativi e delle prospettive di sviluppo cui essi tendono.</p> <p>Pertanto attraverso questo modulo i volontari acquisiranno conoscenza in particolare relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● cenni sull'evoluzione e disciplina internazionale e nazionale della tutela dei diritti dell'infanzia; ● disciplina regionale dei servizi all'infanzia attraverso le disposizioni del Regolamento Regione Campania 7 aprile 2014, n. 4 "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)"; ● Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, ufficialmente regolamento UE n. 2016/679 e declinazione nei servizi all'infanzia, disciplina, informativa e modulistica; ● la coerenza e la continuità educativa nel passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia; ● i servizi all'infanzia come strumenti di sostegno alla genitorialità e di riduzione del gender gap in quanto supporto alla conciliazione in particolare per le donne; ● le dinamiche e il contrasto al linguaggio violento: contrasto allo <i>hate speech</i> e alle discriminazioni attraverso la lotta ai linguaggi violenti, sessisti e di prevaricazione e il contrasto al bullismo tra i bambini (in particolare relativamente a fenomeni legati ai comportamenti alimentari, al colore della pelle, alla religione, all'origine sociale, all'appartenenza ad una qualsiasi minoranza).
<p>Formatore/i di riferimento:</p> <p>Sede Cod. 143581: dott.ssa Chiara Guadagnulo Sede Cod. 143577: dott.ssa Milena Guidone Sede cod. 143579: dott.ssa Chiara Guadagnulo Sede cod. 203077: dott.ssa Milena Guidone</p>
Durata del modulo: 16 ore
Modulo 5 – DOCUMENTARE: UNA RISORSA AGGIUNTA NEI SERVIZI ALL'INFANZIA (modulo trasversale a tutte le sedi)
<p>Contenuto del modulo:</p> <p>Nei servizi all'infanzia la progettazione e la documentazione sono due fasi fortemente intrecciate, dal momento che documentare non è solo un complemento al progetto educativo, ma rappresenta strumento progettuale a sua volta, aiutando a monitorare, verificare, correggere, testare e ridefinire il progetto stesso e l'azione educativa.</p> <p>Nel presente modulo andremo pertanto ad indagare e conoscere gli strumenti di documentazione nei servizi</p>

<p>all'infanzia alla luce del sistema normativo vigente nazionale e regionale con l'obiettivo di fornire una conoscenza trasversale e multidisciplinare della fase di documentazione, momento delicato e fondamentale dell'erogazione dei servizi all'infanzia.</p> <p>Attraverso questo modulo i volontari acquisiranno conoscenza relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● definizione, funzione e obiettivi della documentazione; ● le fasi della documentazione ● le tipologie di materiali di documentazione ● i tempi della documentazione ● principi, disposizioni, modalità, tecniche, organizzazione e strumenti di raccolta, elaborazione grafica e conservazione della documentazione delle attività dei servizi all'infanzia ● modalità, strumenti e tecniche di analisi della documentazione ● la tenuta della documentazione.
<p>Formatore/i di riferimento: Sede Cod. 143581: dott.ssa Valentina Russo Sede Cod. 143577: dott.ssa Filomena Gargiulo Sede cod. 143579: dott.ssa Rosaria Manfuso Sede cod. 203077: dott.ssa Chiara Guadagnuolo</p>
<p>Durata del modulo: 16 ore</p>
<p>Modulo 6 – IL METODO EDUCATIVO MONTESSORI (modulo trasversale a tutte le sedi)</p>
<p>Contenuto del modulo: In questo modulo andremo a presentare le attività educative sul modello "Montessori":</p> <ul style="list-style-type: none"> ● gioco e finalità; ● spazi e loro organizzazione; ● competenze e prerequisiti coerenti all'età dei bambini; ● materiali; ● costruzione delle attività. <p>Il modulo è finalizzato a far acquisire ai volontari conoscenza e consapevolezza delle attività proposte nei servizi all'infanzia sulla base del progetto educativo montessoriano adottato da Prisma Cooperativa Sociale, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● introduzione al gioco: il "ruolo" del gioco in chiave educativa, obiettivi e finalità, materiali, strumenti; ● il gioco nel progetto pedagogico montessoriano e nella crescita del bambino; ● approccio ai giochi montessoriani ● materiali e costruzione dei giochi; <p>il gioco, le attività e il riciclo dei materiali</p>
<p>Formatore/i di riferimento: Sede Cod. 143581: dott.ssa Valentina Russo Sede Cod. 143577: dott.ssa Filomena Gargiulo Sede cod. 143579: dott.ssa Rosaria Manfuso Sede cod. 203077: dott.ssa Chiara Guadagnuolo</p>
<p>Durata del modulo: 17 ore</p>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

UN PAESE PER GIOVANI: LAVORI IN CORSO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

***Obiettivo 4 Agenda 2030** “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti” **Ambito di Azione C** “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale del Paese”*

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il progetto proposto è obbiettivato alla realizzazione di un sistema virtuoso che coinvolga operatori, volontari, genitori, istituzioni e comunità territoriale nella costruzione di un ambiente capace di sostenere, con lungimiranza, concretezza e consapevolezza, uno sviluppo infantile sano ed equilibrato, centrato sull’inclusione e sostenibilità in particolare per i bambini provenienti dalle fasce più disagiate, stimolando i minori attraverso la proposta di modelli

positivi di crescita e di inclusione e fronteggiando così i rischi di restare imbrigliati in una potenziale “trappola della povertà”.

Il progetto intende potenziare gli standard già elevati dei servizi offerti mettendo al centro il benessere dei bambini e della loro rete parentale, nonché dell'intera comunità, che si fa comunità educante. Le attività del progetto sono mirate a fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti, che renda la comunità un vero e proprio “Villaggio dell'educazione”.

L'offerta siffatta mira altresì a conciliare i tempi di vita e di lavoro e promuovere l'eguaglianza di genere ed emancipare le donne e le ragazze.

Le attività di educazione alimentare porteranno, inoltre, a promuovere stili di vita sani con conseguente miglioramento delle condizioni di salute e benessere per tutti e per tutte le età, a partire dai primi - importantissimi - anni di vita.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE per un totale complessivo di 22 ore.**

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.